Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Lunedì 12 Gennaio** | **Numero 8**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

Mercoledì, 14 corrente gennaio, alle ore 10,30, sarà celebrato, al Pantheon, per cura del Ministero dell'Interno il funerale anniversario del compianto Re Vittorio Emanuele II.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCCLIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 12 luglio 1900, n. 259;

Veduto il Nostro decreto in data del 7 novembre 1902, col quale il ginnasio comunale di Atri, a datare dal 1° ottobre 1902 è convertito in ginnasio governativo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle tabelle organiche in vigore per il personale dei RR. ginnasi vengono fatte, dal 1° ottobre 1902, le seguenti modificazioni:

TABELLA C.
(*Posti in aumento*)

1 incaricato della direzione	L.	500
1 titolare nel corso superiore	»	2,200
1 reggente nel corso superiore . . .	»	2,000
1 titolare nel corso inferiore	»	2,000
2 reggenti nel corso inferiore a L. 1800	»	3,600
1 reggente per la matematica	»	1,500
1 incaricato per il francese	»	1,500

TABELLA D.
(*Posti in aumento*)

1 bidello	L.	800
1 inserviente custode	»	700

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castroregio (Cosenza).*

SIRE!

In seguito a ripetute denuncie si riconobbe la necessità di eseguire sull'Amministrazione comunale di Castroregio un'inchiesta, dalla quale è risultato che il predominio partigiano esercitato in quel Comune da una sola famiglia, è cagione precipua di generale

malcontento. Prima di adottare provvedimenti intesi a ricondurre quel Municipio a normale funzionamento, si attese il risultato delle ultime elezioni parziali; ma, in queste, prevalsero gli stessi elementi, sicchè non essendovi speranza che le constatate irregolarità vengano eliminate dall'attuale Amministrazione, sorge la necessità di un efficace rimedio.

Ed invero, come ebbe a rilevare il Commissario inquirente, il bilancio comunale è compilato con mire costanti di partito, in quanto che vengono stanziate delle spese che poi non si erogano, per disporre altre le quali tornano a vantaggio di determinate persone, e fra i residui attivi si fanno figurare quelli soltanto che servono a favorire o molestare taluni debitori.

I tributi locali sono ingiustamente distribuiti: mentre la tassa di famiglia ha subito nell'ultimo quinquennio rilevanti aumenti e si fa pesare a preferenza sulla classe più povera e specialmente sugli abitanti della frazione Farneta, quella sul bestiame è mantenuta in una misura costante, perchè è pagata dai proprietari che fanno parte dell'amministrazione, ed egualmente costante è la tangente della sovrimposta.

Il servizio contabile è interamente trascurato, mancando i prescritti registri e facendosi uso di mandati provvisori ed irregolari, onde è reso quasi impossibile il necessario controllo. Il servizio sanitario è abbandonato alla volontà del medico condotto fratello del Sindaco. Il suo stipendio, che prima era di lire 400, fu poi aumentato a lire 600 e da ultimo a lire 1900, essendosi estesa l'assistenza medico-chirurgica alla generalità degli abitanti. Nella frazione Farneta egli si fa arbitrariamente surrogare da altro medico del vicino Comune di Oriolo.

Egli fin dal 1896 tiene l'armadio farmaceutico, ma nessun conto ha reso finora della sua gestione. Il cimitero è in condizioni deplorevolissime. La borgata Farneta, che contribuisce alle maggiori entrate del Comune, e dista ben diciassette chilometri dal capoluogo, è addirittura abbandonata, e le continue lagnanze di quegli abitanti non sono mai ascoltate.

Questi fatti dimostrano che da parecchi anni la vita amministrativa di quel Comune si svolge in modo anormale per colpa di coloro che colà formano una vera oligarchia, onde reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che ne scioglie l'ordinaria rappresentanza e affida ad un R. Commissario il compito di riparare efficacemente a tanti mali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castroregio, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Paolo Barbaroux è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

Disposizione *fatta nel personale dipendente*:

Con R. decreto del 18 novembre 1902:

Della Rocca comm. ing. Gino, ispettore superiore di 2ª classe, promosso ispettore superiore di 1ª classe, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

Con R. decreto del 7 novembre 1902:

Sinigaglia comm. Sebastiano, ispettore di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e conferitogli il titolo onorario di R. ispettore capo delle strade ferrate, a decorrere dal 1° gennaio 1903.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2608.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de préparation de matières colorantes bleues du groupe des gallcyanimes » originariamente rilasciata al nome della Società L. Durand Huguenin e C. ad Huningue (Alsazia) », come da attestato delli 21 maggio 1897, N. 44024, del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla « Société Anonyme Manufacture de Matiéres Colorantés ant. L. Durand, Huguenin e. C. a Basilea (Svizzera) », in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Basilea addì 25 marzo 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 5 aprile 1902, al N. 18406, vol. 1185, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 maggio 1902, ore 15,30.

Roma, addì 26 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2628.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour produire par l'electricité des composés nitrogénés », originariamente rilasciata al nome della Società Atmospheric Products Company. a Jersey City (S. U. d'America), come da attestato delli 5 agosto 1901, N. 59669 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Atmospheric Products Company, di New-York, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a New-York, addì 16 giugno 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 8 luglio 1902, al N. 1630, vol. 1205, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 14 luglio detto ore 15.

Roma, addì 31 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente in Oulx, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, l'11 gennaio 1903.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dall'8 al 14 dicembre 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI: precedentemente ammalati.	ANIMALI: caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	—	—
		Piemonte			1	—	1	—	—	—
	Pavia	Voghera	Bosnano	bovina	1	—	5	1	1	1
	Milano	Milano	Milano	»	1	—	1	—	—	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	3	—	3	—	—	—
	Mantova	Mantova	Magnacavallo	»	—	1	—	—	—	—
		Lombardia			5	1	9	1	1	1
	Belluno	Fonzaso	Fonzaso	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Isola Cant.	bovina	1	—	2	—	2	—
		Liguria			1	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola	ovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Uzzano	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Campobasso*	Larino	Guglionesi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	ovina	1	—	5	—	5	—
			Regione Meridionale Adriatica		2	—	6	—	6	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano	Monteleone	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Nicastro	Francavilla.	ovina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea .		6	—	6	—	6	—
	Cagliari	Lanusei	Ortueri.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Bolotana	suina	—	20	—	—	—	20
	»	Sassari	Osilo	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	equina	—	4	—	3	1	—
			Sardegna		1	26	1	5	2	20
Carbonchio sintomatico	*Perugia*	Spoleto	Norcia	equina	1	—	1	—	1	
	»	Rieti	Rieti.	bovina	2	—	2	—	2	—
			Marche ed Umbria		3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	San Giorgio	bovina	—	2	—	—	—	2
	Novara	Novara	Cameri	»	—	10	—	10	—	—
	»	Varallo	Fobello.	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
			Piemonte		1	20	3	10	—	13
	Pavia	Mortara	Candia.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Robbio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valle Lomellina . .	»	—	24	—	9	—	15
	»	Pavia	Alagna.	»	2	54	42	54	—	42
	»	Voghera	Rivanazzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Voghera	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Lodi	Murudo	»	1	80	4	—	—	84
	Bergamo	Clusone	Casnigo	»	—	14	—	10	—	4
	»	Treviglio	Cologno al Ser . .	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Verolanova	Offlaga	»	—	1	—	1	—	—
			Lombardia		4	178	47	74	—	151

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Porto Maur.*	Porto Maurizio	Porto Maurizio	bovina	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Recco	»	1	—	3	3	—	—
		Liguria			1	1	3	3	—	1
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	bovina	1	—	6	—	—	6
	Bologna	Bologna	Crespellano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agata Bol.	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia			2	1	7	1	—	7
	Pisa	Pisa	Bagni di San Giuliano	bovina	7	—	34	—	—	34
	»	»	Calci	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Colle Salvetti	»	1	—	2	—	—	2
		Toscana			9	—	39	—	—	39
Tubercolosi	*Verona*	Verona	Verona	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	4	—	—	1	3
		Toscana			—	4	—	—	1	3
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Boscoreale	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Novara	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Vercelli	Vercelli	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Cremona	Cremona	Spinadesco	equina	—	2	—	—	—	2
		Lombardia			—	2	—	—	—	2
	Porto Maur.	San Remo	Pigna	equina	—	1	—	—	—	1
		Liguria			—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Ancona	equina	—	2	—	—	—	2
		Marche ed Umbria			—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			1	3	1	—	1	3
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Roma	Roma	»	2	—	2	—	2	—
		Lazio			2	1	2	—	3	—
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	San Paolo Belsito	»	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			1	4	1	—	1	4
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	1	11	1	9	—	3
		Sicilia			1	11	1	9	—	3
Vaiuolo ovino	*Torino*	Torino	Riva di Chieri	—	—	6	—	—	—	6
		Piemonte			—	6	—	—	—	6
Rabbia	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	canina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Roma*	Roma	Formello	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	2	900	450	—	—	1350
		Lazio			2	1200	450	—	—	1650
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	250	—	—	—	250
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	Goriano Sicoli. . .	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	324	—	—	—	324
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cosse	»	4	—	195	—	—	195
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	2	2675	345	—	—	3020
			Regione Meridionale Adriatica		6	9955	540	—	—	10495
	Caserta	Sora	Viticuso e Acquafond.	ovina	—	500	—	—	—	500
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
			Regione Meridionale Mediterranea . .		—	227	—	—	—	727
Morbo coitale maligno	*Forlì*	Rimini	Montescudo	bovina	—	1	—	1	—	—
			Emilia		—	1	—	1	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Carignano	—	—	2	—	2	—	—
			Piemonte		—	2	—	2	—	—
	Pavia	Voghera	Silvano.	—	1	—	3	—	2	1
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	—	1	—	1	—	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	—	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Crema	Offanengo	—	—	20	—	20	—	—
	»	Cremona	Acquanegra	—	1	—	20	—	3	17
	»	»	Casalbuttano . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumello	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ostiano	—	—	1	—	—	—	1
			Lombardia		3	31	25	21	7	28
	Treviso	Asolo	Asolo	—	—	3	—	—	—	3
			Veneto		—	3	—	—	—	3
	Parma	B. San Donnino	San Secondo . . .	—	—	11	—	—	—	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola	—	—	11	—	—	3	8
	»	Reggio	Sant'Ilario	—	1	—	—	—	1	—
	Modena	Modena	Savignano	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Anzola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sala Bolognese	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Agata bologn.	—	4	—	11	—	9	2
	Forlì	Forlì	Bertinoro	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Forlì	—	1	—	2	2	—	—
		Emilia			6	30	14	4	16	24
	Ascoli Piceno	Ascoli	Monte Spadone	—	9	5	13	—	7	11
	»	Fermo	Sant'Eldidio	—	2	—	3	—	2	1
		Marche ed Umbria			11	5	16	—	9	12
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lucignano	—	4	—	4	—	4	—
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	—	4	—	1	4	—
		Toscana			5	4	5	—	8	1
	Aquila	Avezzano	Morino	—	—	3	—	—	—	3
	»	Solmona	Barrea	—	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Larino	Ururi	—	—	1	—	1	—	—
	Foggia	San Severo	Cagnano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ischitella	—	—	12	2	—	2	12
		Regione Meridionale Adriatica			—	29	2	1	2	28
	Salerno	Sala Consilina	Caselle	—	—	32	—	—	10	22
	»	Salerno	Siano	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Montalbano	—	—	2	—	2	—	—
	»	Melfi	Ruvo del Monte	—	—	2	—	2	—	—
	»	Potenza	Palmira	—	—	9	—	—	9	—
	Cosenza	Cosenza	Parenti	—	—	2	—	—	2	—
	»	Paola	Cetraro	—	—	36	—	31	5	—
	Catanzaro	Catanzaro	Marcellinara	—	—	—	16	3	9	4
		Regione Meridionale Mediterranea			2	83	17	38	36	26
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dall'8 al 14 dicembre 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Roma	»	—	1200	—	—	—	1200
		Lazio			—	**1200**	—	—	—	**1200**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	—	4	—	3	1	—
	bovina	19	3	24	3	23	1
	ovina	2	—	6	—	6	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	20	—	—	—	20
	—	**22**	**27**	**31**	**6**	**31**	**21**
Carbonchio sintomatico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	2	—	2	—	2	—
	—	**3**	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	17	196	90	88	—	207
	ovina	—	4	—	—	—	4
	—	**17**	**200**	**90**	**88**	—	**211**
Tubercolosi	bovina	4	4	4	—	5	3
Morva e farcino	equina	7	24	7	9	7	15
Vaiuolo ovino	—	—	6	—	—	—	6
Rabbia	canina	1	—	2	—	2	—
Rogna	ovina	8	11882	990	—	—	12872
Morbo coitale maligno	bovina	—	1	—	1	—	—
Malattie infettive dei suini	—	27	187	79	66	78	122
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1200	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 gennaio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 gennaio, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno 99.95, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati doganali, nel giorno 12, occorre il versamento della valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

10 gennaio 1903.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,01 1/2	100,01 1/2
	4 1/2 % netto	106,68 3/4	105,56 1/4
	4 % netto	101,56 1/4	99,56 1/4
	3 1/2 % netto	98,78 3/8	97,03 3/8
	3 % lordo	70,09 1/8	68,89 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Esame di concorso a posti di sostituto segretario aggiunto nei tribunali militari.

È aperto un concorso per esame ai posti di sostituto segretario aggiunto nel personale civile della giustizia militare, ai quali il Ministero ravviserà di provvedere, a seconda delle esigenze del servizio, entro il 1903.

Gli aspiranti che posseggano i requisiti di cui agli articoli 13 e 40 del regolamento organico pel servizio dei tribunali militari, approvato con R. decreto 22 dicembre 1872, n. 1210 *sexies* (serie 2ª, e modificato dai RR. decreti 9 dicembre 1886, n. 4220 (serie 3ª), 15 agosto 1893, n. 521, e 7 dicembre 1899, n. 498, dovranno far pervenire, non più tardi del 1° marzo p. v., all'avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra e marina, in Roma, la domanda in carta bollata da lire una, corredata dai documenti seguenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato comprovante l'esercizio dei diritti civili;

c) fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del 1° aprile 1903, avrà compiuto l'età di anni 21 e non superato quella di anni 30;

d) diploma originale di laurea in legge, conseguito in una Università del Regno, o certificato comprovante di avere, per due anni consecutivi almeno, esercitato l'ufficio di vice-cancelliere in un tribunale civile e penale, o di cancelliere in una pretura del Regno;

e) certificato di penalità;

f) certificato di buona condotta;

g) certificato di esito di leva;

h) certificato in carta libera, di un ufficiale medico in attività di servizio, comprovante l'attitudine del concorrente ad essere mobilitato;

i) stato di famiglia;

l) fotografia, abbastanza recente, firmata a tergo dall'aspirante, da servire alla constatazione della identità personale.

Le domande non corredate di tutti i suindicati documenti saranno considerate come non presentate.

L'esame teorico pratico, sarà scritto ed orale, e verserà:

1° sui codici militari;

2° sulla procedura penale comune;

3° sul regolamento organico per il servizio dei tribunali militari.

L'esame scritto, che consisterà nel redigere, sopra due fattispecie estratte a sorte, una sentenza od un atto di procedura, avrà luogo nella seconda quindicina del venturo marzo, in un giorno da destinarsi, presso la sede di ciascuno dei tribunali militari del Regno (Torino, Alessandria, Milano, Piacenza, Venezia, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari, Palermo e Messina).

L'esame orale avrà luogo presso la sede del tribunale supremo di guerra e marina in Roma, e vi saranno ammessi soltanto qnegli aspiranti che avranno ottenuto l'idoneità negli esami scritti.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro preciso domicilio, e dichiarare presso quale tribunale militare intendano sostenere l'esame scritto.

Si avverte che coloro i quali saranno assunti in servizio non potranno invocare le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno la istituenda cassa di previdenza che ha per fondamento i conti individuali.

Roma, 2 gennaio 1903.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, numero 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo:

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di ostetricia, ginecologia e cliniche relative nella R. Università di Catania;

Possono prender parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gli incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 15 febbraio 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli Uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini del regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime in carta libera ed in numero di 16 esemplari;

d) un certificato della Segreteria dell'Università od Istituto universitario, a cui il candidato appartiene, comprovante la durata dell'insegnamento da lui impartito sia a titolo ufficiale, sia a titolo privato.

I concorrenti, che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 31 dicembre 1903.

Non sono ammessi lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale. La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 gennaio 1903.

Il Ministro
NASI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

AVVISO DI CONCORSO.

per esame e titoli a due posti di assistente presso il laboratorio di micrografia e batteriologia della Sanità Pubblica ed a tre posti di assistente presso la Sezione annessa al laboratorio stesso per la preparazione ed il controllo dei prodotti di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1902 è stato aperto un concorso per esami e titoli a due posti di assistente presso il laboratorio di micrografia e batteriologia della Sanità Pubblica ed a tre posti di assistente presso la sezione annessa al Laboratorio stesso per la preparazione ed il controllo dei prodotti di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1899, n. 472. Ai detti posti è annesso lo stipendio di L. 2500, ed il concorso avrà luogo secondo le norme stabilite nel decreto Ministeriale 30 dicembre 1902.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, direttamente, o per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 maggio 1903, domanda in carta da bollo da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia od in scienze naturali, conseguita in una delle Università dello Stato ovvero copia notarile del diploma stesso;

2° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del decreto che bandisce il presente concorso;

3° certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di buona condotta morale, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato;

6° certificato medico legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

7° foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva.

Nel testo della domanda il concorrente dovrà dichiarare di quali altre lingue estere, oltre quella d'obbligo, è disposto a sostenere la prova scritta ed orale.

I concorrenti dovranno, inoltre, fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che sarà stabilita per le prove d'esame.

Roma, 11 gennaio 1903.

Il Direttore Generale della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

Le misure da imporsi alla Turchia e che formavano l'oggetto della discussione tra la Russia e l'Austria Ungheria, prima dell'arrivo a Vienna del conte Lamsdorff, erano di due specie. La prima era quella di lasciare le cose nella Macedonia nello *statu quo*, ma di obbligare la Turchia ad applicare delle riforme, tra le quali le riorganizzazioni della polizia e della gendarmeria e il prelevamento su tutti i proventi dei *vilayets* di tutte le spese d'amministrazione. La seconda misura era la istituzione di un'autonomia.

Il signor Zinovieff, ambasciatore di Russia a Costantinopoli, patrocinava la prima delle misure, e ad esso si associò il conte Lamsdorff. Il ministro austriaco, de Goluchowoki, propendeva per la seconda: si dice che esso era appoggiato dal conte de Kapnist, ambasciatore di Russia a Vienna.

Sebbene non si conosca ancora precisamente ciò che si è detto e deciso a Vienna, tutti gl'indizi fanno credere che è il signor Zinovieff che ebbe la vittoria, e che, per ora, il progetto di autonomia, che aveva pure l'approvazione dell'Inghilterra, sia stato abbandonato.

Questo risultato della conferenza di Vienna è un gran sollievo per il sultano. Non dipende che da lui ora di fare un grande sforzo e di dare alle sue provincie europee un'amministrazione saggia e giusta.

* * *

Il nuovo ministro degli esteri di Serbia. sig. Lozanich, che la stampa austro-ungarica aveva diggià giudicato con sommo favore, interrogato dal corrispondente della *Neue Freie Presse*, a Belgrado, ha dichiarato che la Serbia desidera di continuare le sue relazioni con tutte le Potenze, specie coll'Austria e con la Russia sulla base dell'accordo del 1897, allo scopo di mantenere lo *statu quo* nei Balcani. Il sig. Lozanich aggiunse che il ministero si propone di consolidare la situazione politica, economica, finanziaria e militare del Regno in modo da ispirare perfetta fiducia alle Potenze.

Parlando dell'azione delle due Potenze, Austria e Russia, in favore delle riforme in Macedonia e nella Vec-

chia Serbia, il ministro ha detto che spera un miglioramento della sorte dei serbi in quei paesi; che, del resto il Governo serbo non reclama per essi nulla che sia contrario agli interessi della Turchia.

La Scupstina sarà convocata per il 21 gennaio, ma verrà immediatamente prorogata e forse sciolta, perchè la maggioranza radicale della Camera non condivide le idee del Governo attuale.

***

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, scrive:

In questi circoli diplomatici non si attribuisce soverchia importanza alla nota di protesta dell'Inghilterra contro il permesso di passare i Dardanelli, dato dalla Turchia alla Russia.

Sembra che l'Inghilterra voglia indurre, con la sua nota, le altre Potenze, le quali, nella stipulazione del trattato risguardante i Dardanelli, ebbero parte importante — dunque principalmente l'Austria-Ungheria, la Francia e l'Italia — ad unirsi ad essa per fare dei passi a Costantinopoli.

Però, nello stato attuale di cose, appare molto dubbio che le Potenze si lascino indurre a fare dei passi contro la Turchia.

***

I giornali inglesi commentano favorevolmonte il discorso pronunziato da Chamberlain al banchetto offertogli a Pretoria.

Chamberlain dichiarò che Pretoria rimarrà la capitale del Transwaal, e aggiunse:

« Ogni inglese dimorante nel Sud-Africa deve adoperarsi perchè le due razze bianche si fondano in una nazione.

« Anche i Boeri, specialmente i capi, hanno un dovere analogo.

« Le memorie sono dolorose per entrambi i popoli, e bisogna dimenticare il passato ed aprire un nuovo capitolo nella storia ».

Chamberlain spera che si potrà presto concedere alle nuove Colonie il Governo parlamentare.

« L'Inghilterra — disse — desidera che si concluda la Federazione coloniale Sud-Africana. Tuttavia il Governo imperiale non la imporrà, ma lascierà che le Colonie si accordino per chiederla ».

Il discorso di Chamberlain è trovato inspirato ad ottimi sentimenti conciliativi.

I capi boeri tennero una nuova assemblea. Gli oratori minori si mostrarono intransigenti, ma i generali Botha e Delarey portarono una nota moderata.

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che il marchese Vega de' Armijo, in una conferenza col sig. Montero-Rios, ha ottenuto il consenso del presidente del Senato per convocare una riunione degli ex-ministri e notabili del partito liberale, allo scopo di nominare un nuovo capo in luogo del defunto Sagasta. L'invito dice che la riunione ha lo scopo di organizzare una sottoscrizione per erigere un mausoleo in memoria di Sagasta.

Pare certo, aggiunge il telegramma del *Temps*, che il signor Montero Rios sarà eletto a titolo di capo interinale, salvo ad essere rieletto più tardi in una riunione plenaria del partito da tenersi dopo le elezioni generali. Il signor Canalejas ha annunziato che assisterebbe alla riunione, ma che teneva a conservare il suo carattere di elemento politico indipendente.

Il signor Montero Rios ha già concluso un accordo col maresciallo Lopez Domingues ed il duca di Tetuan, e cercherà d'indurre i notabili liberali ad accettare un'alleanza con Romero Robledo.

***

Si ha da Nuova York, 8 gennaio:

Il procedere energico di Roosevelt a favore dell'equiparazione delle razze, provocò grande agitazione a Nuova York, e si teme perfino lo scoppio di disordini.

Il dottor Krumm, il negro la cui nomina ad amministratore doganale a Charleston diede origine a questo fermento, scrisse a Roosevelt offrendogli di dimettersi per scongiurare le minaccie di violenze fatte alle autorità di Charleston.

Roosevelt gli rispose che egli deve rimanere al suo posto in omaggio al principio dell'uguaglianza delle razze, e che il Governo non si lascierà intimorire da alcuna minaccia.

I giornali ed il pubblico di Nuova York biasimano il procedere del presidente come poco politico.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 4 gennaio 1903

Presiede il socio comm. prof. BERNARDINO PEYRON *vice-presidente*

Sono comunicati i ringraziamenti dei professori Francesco D'Ovidio e Antonio Belloni per il premio « Gautieri » di letteratura, loro conferito.

Dalla segreteria accademica è presentato un opuscolo del socio corrispondente Rodolfo Dareste « Le code babylonien d'Hammourabi », Paris, 1902, estratto dal *Journal des Savants*.

Il socio Savio fa omaggio di una recentissima pubblicazione su « Le origini del Monastero di S. Stefano d'Ivrea », Pinerolo, 1902.

Il socio Boselli presenta per gli *Atti* una Nota del prof. Giovanni Zannoni « Federico II da Montefeltro e G. A. Campano ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri, alle ore 13, la Commissione aretina per le onoranze centenarie al Petrarca, che avranno luogo nel luglio 1904. La Commissione era composta dell'on. comm. Lando Landucci, deputato al Parlamento, del cav. Guiducci, sindaco di Arezzo, del comm. Francesco Gamurrini, dell'avv. Sarri, assessore, del cav. Arrighi Griffoli, presidente della Deputazione provinciale, dell' avv. cav. uff. Giovan Battista Guiducci, del sig. Veltroni e dell'avv. Ugo Mancini.

La stessa Commissione, terminata l'udienza Reale, si recò alla Villa Margherita e presentò a S. M. la Regina Madre i dovuti omaggi.

S. M. la Regina Elena ha elargito lire diecimila al Comitato « Carità ed Agricoltura » per gli orfani delle colonie agricole.

S. M. la Regina Madre ricevette ieri in udienza pri-

vata il Comitato generale del pellegrinaggio nazionale al Pantheon.

Al ricevimento erano presenti le LL. AA. RR. il Principe Tommaso di Savoia Duca di Genova, S. E. la dama d'onore marchesa di Villamarina, il cavaliere d'onore marchese Guiccioli ed il conte Oldofredi.

Dopo aver a lungo conversato con il generale De Sonnaz, che consegnò all'Augusta Sovrana e alle LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova medaglie commemorative coniate appositamente dal Comitato, s' intrattenne con gli altri membri del Comitato stesso, ai quali espresse il Suo vivo compiacimento per la solenne dimostrazione fatta alla memoria del primo Re d'Italia.

Il generale De Sonnaz consegnò a S. A. R. il Duca di Genova altri due esemplari della medaglia stessa, pregandolo di rimetterli una a S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, e uno al Principe Ferdinando suo figlio, allievo dell'Accademia navale.

S. E. il Governatore dell'Eritrea, on. Martini, giunse ieri sera a Brindisi, e ne ripartì a mezzanotte per Porto Said, imbarcando sul piroscafo *Orasis*, della Peninsulare.

Alla tomba di Re Vittorio Emanuele II. — Una rappresentanza delle allieve delle RR. Scuole normali femminili, del R. Ginnasio femminile, accompagnata dai rispettivi direttori, dalla direttrice della R. Scuola tecnica e da molte insegnanti, si recò, ieri l'altro, al Pantheon, a deporre una splendida corona di fiori bianchi sulla tomba del Gran Re.

Ciascuna Scuola era preceduta dallo stendardo abbrunato, e lo spettacolo del mesto corteo bene ordinato e compreso del pietoso ufficio che andava a compiere, era veramente gentile e commovente.

— Ieri, verso le ore 10, si recarono al Pantheon i battaglioni scolastici, nella simpatica divisa dei bersaglieri, a deporre una corona sulla tomba del Padre della Patria.

Durante il loro passaggio per le vie di Roma, furono grandemente ammirati dal pubblico pel modo in cui marciavano e per la tenuta perfetta.

Ieri venne anche deposta sulla tomba di Re Vittorio una corona a nome della Colonia e della *Dante Alighieri* di Tripoli.

In onore dei Sindaci. — L' altra sera nella sala « Luigi XV », il Sindaco di Roma, Don Prospero Colonna, offrì un pranzo ai Sindaci dei Capoluoghi di provincia convenuti in Roma pel pellegrinaggio al Pantheon in occasione del 25° anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Al levar delle mense, dopo che il Sindaco di Arezzo, cav. Guiducci, ebbe portato un saluto alla Rappresentanza municipale di Roma, il Sindaco di Roma, Don Prospero Colonna, prese la parola e disse:

Colleghi!

Vi ringrazio innanzi tutto del grande onore fattomi nell'accettare con sì cortese premura, il modesto mio invito, offrendomi l'occasione di porgere il saluto di Roma alle città sorelle che voi così degnamente rappresentate.

Ieri, sotto il cielo di Roma passò ancora una volta la coscienza nazionale mesta e raccolta, ma fiera di sentirsi immutata, incrollabile, degna del Grande che, forte del secolare diritto italico, l'aveva sollevata, con la sua possente mano di soldato, dalla prostrazione della sconfitta all'apoteosi del trionfo.

Un gran soffio di orgoglio patriottico agitò ieri gli spiriti; ma la commozione più profonda e più cosciente la destaste Voi, signori, quali rappresentanti delle città insigni e superbe immagini viventi e tangibili di quella unità, che fu il sogno dell'Eroe Regale, che è la forza e la speranza del nostro avvenire.

Un sentimento imperioso di italianità si elevava dallo spettacolo solenne. Non altrimenti il Gran Re, verso le cui ceneri auguste muoveva ieri la riconoscenza della Nazione, avrebbe desiderato scaturisse dall'animo del suo popolo.

Ed ogniqualvolta le città italiane, nelle persone dei loro eletti, qui converranno a deporre sulla tomba del Re Liberatore l'espressione di una gratitudine che non conoscerà l'oblio, questo atto rinnoverà il giuramento dei plebisciti, riaffermerà al cospetto del mondo l'unità indissolubile della Patria, stringerà con legami sempre più saldi le città italiane in un solo patto ed in un solo destino.

Con questi sentimenti recate, signori, il nostro affettuoso e fraterno saluto alle vostre città ed i voti ardenti che Roma forma per la gloria e per la grandezza loro, che sono gloria e grandezza d'Italia.

Il discorso spesso interrotto da applausi veniva alla fine salutato da vivissime acclamazioni.

Rispondevano con brillanti parole, portando il loro saluto al sindaco Colonna e alla ospitale città di Roma, il comm. Tasca-Lanza sindaco di Palermo, il cav. Zaccheo sindaco di Novara, il cav. D'Usseglio rappresentante il sindaco di Torino, il cav. Berti sindaco di Firenze, il prof. Picinelli sindaco di Cagliari, il comm. Grimani sindaco di Venezia, il quale rilevò che da un capo all'altro l'Italia è sempre pronta a dimostrare il sentimento di unità, sia che soffra la Sicilia, sia che Venezia sia colpita nel sentimento artistico.

Bellissime parole aggiungevano il rappresentante di Brescia, conte Bettoni, il sindaco di Udine, cav. Di Prampero, il sindaco di Caserta, cav. De Angelis, ed il sindaco di Foggia, cav. Nigri.

La geniale riunione scioglievasi nella più schietta cordialità.

Quindi i commensali, in *landeaux* municipali, si diressero al Campidoglio, ove nei Musei Capitolini ebbe luogo un grande ricevimento in onore dei rappresentanti di tutti i Comuni italiani.

I Musei erano stati sfarzosamente illuminati secondo il consueto.

Nel cortile suonava la musica dei granatieri. I vigili in alta tenuta, gli staffieri ed i fedeli municipali prestavano servizio d'onore.

Al ricevimento, larghissimo fu il concorso delle varie rappresentanze delle provincie, alle quali fu servito uno squisito *buffet*

Il sindaco Colonna fece gli onori di casa insieme agli assessori, ed ebbe per tutti i presenti amabili parole.

Il ricevimento terminò a mezzanotte.

Il Campidoglio era illuminato con *girandoles*.

VII Congresso internazionale di agricoltura. — Questo importante convegno si terrà a Roma dal 19 al 23 aprile p. v.

Le iscrizioni al Congresso devono essere indirizzare all'on. deputato Edoardo Ottavi, segretario generale della Commissione ordinatrice — Roma, Camera dei deputati.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 20 (articolo 2 del Regolamento).

Il VII Congresso internazionale di agricoltura è ordinato e diretto da una Commissione organizzatrice nominata dal Ministro d'agricoltura.

Esso si riallaccia ai precedenti Congressi tenuti a Parigi (1889) all'Aja (1891), a Bruxelles (1895), a Budapest (1896), a Losanna (1898), a Parigi (1900).

I membri del Congresso avranno, a suo tempo, la tessera di riconoscimento, nonchè il libretto per le riduzioni sui viaggi per terra e per mare, e riceveranno poi gratuitamente gli atti e le altre pubblicazioni attinenti al Congresso (art 4, 5).

Solo essi potranno prender parte alle escursioni che saranno organizzate dalla Commissione ordinatrice (art. 8) la quale, al momento del Congresso, farà note le relative condizioni.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Algeria*, della C. T. M., giunse il giorno 8 a Montevideo.

— Ieri l'altro i piroscafi *Savoia* e *Città di Milanò*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Las Palmas ed il secondo da Capo-Sagras.

ESTERO.

La linea dal Capo al Cairo e la rete egiziana. — Si sa che, in seguito alla convenzione del 4 aprile 1902, firmata a Bruxelles, fu abbandonata la via traverso l'Africa tedesca con quella che passa nello Stato Libero del Congo. Dopo d'allora le linee da costruirsi per congiungere la sezione esistente dal Capo al Cairo colla rete egiziana sono le seguenti:

Da Buluwayo alla Caduta Victoria, km. 480; di là al Lago Kosalı, 1125; dalle Cadute Stanley, sull'alto Congo, sarà costruita una linea fino a Mallagi, sull'Albert Nianza, km. 775. È del resto assai probabile, se il Governo tedesco continuerà la linea da Dar-es-Salaam, capitale dei suoi possedimenti africani, che il progetto primitivo di Cecil Rodes si realizzi. Le due strade, lungi dall'escludersi, potranno ora coesistere.

Le vie di penetrazione del Senegal.— Il compimento della ferrovia da Kayes al Niger si avrà fra poco tempo.

La ferrovia di penetrazione della Guinea raggiungerà, alla fine dell'anno prossimo. il 150° chilometro, e quella del Dahomey il 200°. Quest'ultima linea dovrà essere spinta al più presto verso il Nilo, sino a raggiungerlo. La ferrovia del Sudan non sarà veramente utile se non quando i suoi punti terminali, Kayes e Kulidoro, saranno messi in relazione regolare e facile, il primo col litorale e il secondo con la vallata del Niger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NIZZA. 10. — Le LL. AA. RR. il Principe Mirko e la Principessa Natalia sono arrivate e sono state ricevute alla stazione da numerose personalità.

Essi hanno preso dimora all'*Hôtel de la Paix*.

Alla fine della prossima settimana si recheranno a San Remo.

CARACAS, 10. — La cooperazione della Francia al blocco delle coste del Venezuela è ufficialmente smentita.

BUENOS-AYRES, 10. — L'Argentina ed il Chilì hanno firmato una Convenzione, la quale stabilisce le condizioni di vendita delle corazzate in costruzione nei cantieri europei.

Le corazzate saranno poste a disposizione dell'Inghilterra fino al momento della loro vendita.

Inoltre l'Argentina disarmerà le corazzate *Garibaldi* e *Pueyrredon* ed il Chilì la corazzata *Capitan Prat*.

Il disarmo comprende solamente l'artiglieria di piccolo calibro.

BUDAPEST, 10. — *Camera dei deputati.* — Czavolszky presenta un'interpellanza al presidente del Consiglio, Coloman Szell, sugli scopi del recente viaggio del ministro degli affrri esteri russo, conte di Lamsdorff, e domanda se sieno intervenuti nuovi accordi che modifichino la Convenzione fra la Russia e l'Austria-Ungheria, stipulata nel 1897 a Pietroburgo; in caso diverso Colomann Szell deve spiegare come possano essere messi d'accordo con la Convenzione suddetta i recenti avvenimenti nei Balcani ed in particolar modo le mene contro l'integrità della Turchia protette o iniziate dalla Russia.

CARACAS, 10. — Il ministro degli Stati-Uniti, Bowen, partirà soltanto domani. non essendo ancora pronti tutti i documenti necessari pei negoziati con le potenze alleate.

I rivoluzionari hanno subìto una nuova sconfitta presso Coro, lasciando 150 prigionieri.

L'incaricato d'affari della Francia, Wiener, ha avuto dal Governo del Venezuela l'assicurazione che i reclami francesi posteriori al 1899, che ottennero il beneficio della clausola della nazione più favorita, avranno lo stesso trattamento dei reclami dell'Inghilterra, della Germania e dell'italia.

BERLINO, 10. — La *Norddeusche Allgemeine Zeitung* annunzia che il bilancio definitivo dell'Impero, approvato ieri dal Consiglio federale, prevede le spese in 2,464,972,734 marchi, con un aumento di 160,489,619 marchi sull'esercizio passato.

Le spese permanenti sono previste in 1,998,644,768 marchi con un aumento di 25,816,945 marchi in confronto dell'esercizio passato. Le spese ordinarie uniche vengono fissate in 226,424,042 marchi con l'aumento di 45,863,569 marchi e le spese straordinarie uniche in 239,903,924 marchi con l'aumento di 88,809,105 marchi.

Le entrate dell'Impero vengono previste in 2,464,972,734 marchi: l'ammontare del prestito da contrarsi durante l'esercizio è fissato in marchi 219,921,730; l'emissione dei boni del tesoro è stabilita al *maximum* a 275,000,000 marchi come per l'esercizio passato.

CARACAS, 10. — Le truppe del Governo inseguono con grande attività i rivoluzionari.

Dopo 5 ore di combattimento hanno ripreso il porto di Tucacas.

TANGERI, 10. — Secondo notizie giunte da Fez il Pretendente, Bu-Hamara, che si era ritirato nella regione di Taza, in questi ultimi giorni è ritornato verso Fez, riprendendo l'offensiva e stabilendo il campo ad El Hillaha, a venti chilometri da Fez.

DRESDA, 10. — Il *Giornale Ufficiale di Dresda* pubblica una Nota che dice il prof. Giron venne chiamato alla Corte di Sassonia, perchè è uso che il maestro di lingua dei Principi debba essere un buon cattolico, ma non un gesuita.

Giron venne formalmente assunto in servizio dal Governatore militare dei Principi, dopo alcune protiche diplomatiche.

Il *Giornale Ufficiale di Dresda* insiste sul fatto che, secondo la Costituzione sassone, i gesuiti non possono essere chiamati in Sassonia e dichiara pure senza fondamento la voce che l'influenza dei gesuiti o altra influenza simile sia stata esercitata dall'estero sull'educazione dei Principi e per diminuire l'autorità materna sopra di essi.

Tutti i personaggi della Corte, gli aiutanti di campo del Re e dei Principi appartengono alla Chiesa riformata luterana, ad eccezione del Direttore generale del teatro Reale e del Governatore militare dei Principi.

MADRID, 10. — È inesatta la voce secondo la quale sarebbe stata firmata una Convenzione fre il Banco di Spagna ed i rappresentanti delle Compagnie ferroviarie pel miglioramento del cambio; i negoziati continuano ma nulla ancora vi è di definitivo.

BERLINO, 10, — La relazione che accompagna il progetto del bilancio dell'impero fa notare che la situazione economica poco favorevole è stata causa delle cattive condizioni finanziarie dei Governi confederati e dell'Impero.

È una necessità politica il porvi rimedio.

Pel bilancio 1903 ciò è possibile solamente per mezzo di un prestito complementare che dovrà aver caratteri di debito fluttuante.

La relazione dice che il prestito dovrà elevarsi a 95 milioni di marchi.

TANGERI, 10. — Si assicura che il Sultano non avendo saputo profittare degli ultimi dieci giorni per riorganizzare le sue forze, non si trova ora sufficientemente preparato alla resistenza.

La regione attorno Fez trovandosi in preda alla rivolta, la nuova missione militare francese ha sospeso il suo viaggio.

LEOPOLI, 10. — L'incendio scoppiato nelle miniere di petrolio di Boryslaw è completamente estinto in tutte le miniere all'infuori di una.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Vali della Tripolitana, Hufiz, è stato esonerate dalle sue funzioni.

PARIGI, 10. — L'*Agenzia Havas* ha da Madrid: « Corre voce di un attentato contro il Re di Spagna, ma ne manca la conferma e qualsiasi particolare ».

PARIGI, 10. — L'*Agenzia Havas* ha ricevuto un dispaccio da

Madrid che reca la notizia di un attentato al Re, ma la trasmissione è stata troncata nel punto in cui il dispaccio sembrava soggiungere che l'attentato è fallito.

Mancano sempre particolari.

VIENNA, 10. — Ha avuto luogo stasera alla *Hofburg* un pranzo di Corte, al quale è intervenuto anche l'addetto militare dell'Ambasciata italiana, colonnello Del Mastro.

MADRID, 10. — Stasera, mentre il Re ritornava dalla chiesa al palazzo, un individuo sparò un colpo di rivoltella contro la seconda carrozza del corteo reale, nella quale si trovava il Duca di Sotomayor, gran ciambellano di Corte.

Nessuno rimase colpito.

L'autore dell'attentato fu arrestato immediatamente. Sottoposto ad un interrogatorio, ha dichiarato di chiamarsi Josè Collado

MADRID, 11. — Il Re, la Regina Madre e l'Infanta Teresa ritornavano al Palazzo dopo di avere assistito alla benedizione, come tutti i sabati, nella Chiesa del *Buen Suceso*, in piazza di Oriente, quando un individuo tirò un colpo di rivoltella contro una vettura del corteo Reale, nella quale era il Gran Ciambellano, Duca di Sotomayor, senza colpire alcuno.

L'aggressore fu arrestato.

Egli si chiama Feito, e dichiarò che non aveva avuto intenzione di uccidere alcuna persona della Famiglia Reale, ma il Gran Ciambellano, contro il quale aveva rancore

Quando il Re udì il colpo d'arma da fuoco, sporse la testa fuori della vettura; ma la Regina, prendendolo per la mano, l'obbligò a ritirarsi.

Nelle tasche di Feito sono state trovate varie carte, un biglietto da visita del sindaco di Madrid, ricevute postali, lettere raccomandate dirette al Presidente degli Stati Uniti, Roosevel, al Re d'Inghilterra, all'Imperatore di Germania, allo Czar ed al Presidente della Corte di giustizia del Messico.

Feito dichiarò di essere ammogliato con una francese che lo fece rinchiudere in un manicomio.

Egli negò di essere anarchico.

Il Ministro dell'interno, Maura, telegrafò ai Prefetti la notizia dell'attentato, dichiarandolo diretto contro il Gran Ciambellano Duca di Sotomayor, e non contro il Re.

Feito fece la sua deposizione dinanzi al giudice con calma; ma tale deposizione dimostra ch'egli è uno squilibrato.

MADRID, 11. — Feito fu trasportato alla grande prigione, dove rinnovò energicamente la dichiarazione che non aveva avuto intenzione di uccidere alcun membro della Famiglia Reale.

L'agente che lo arrestò narra che quando la vettura reale fu passata, un individuo si precipitò dinanzi a lui, tirando un colpo contro la seconda vettura. Allora egli gli diede una sciabolata, impedendo così che sparasse un secondo colpo.

Feito gridò: Avete voluto uccidermi, ma io voglio uccidere il duca di Sotomayor, che è causa di tutte le mie sventure.

Però il duca di Sotomayor non si trovava in quella vettura, che era occupata dal grande scudiere, marchese Mina, e da due dignitari di Palazzo.

Il presidente del Consiglio, Silvela, intervistato, confermò che l'aggressore credeva che il Gran Ciambellano, duca di Sotomayor, fosse nella seconda vettura del corteo reale.

MADRID, 11. — La Corte ha l'abitudine di assistere alla benedizione nella chiesa di Atocha. Questa però essendo in riparazione, la Corte si è recata ieri ad assistere alla benedizione nella chiesa del *Buen Suceso*.

Il Re Alfonso, la Regina Madre e l'Infanta Teresa occupavano la prima vettura ed il Gran Ciambellano occupava la seconda.

MADRID, 11. — Ecco la versione ufficiale dell'attentato:

Al momento in cui la vettura reale arrivava nella piazza d'Oriente, di fronte alla statua di Pelayo, un individuo, uscito da un gruppo di curiosi, tese il braccio e tirò un colpo di rivoltella sulla vettura del Gran Ciamhellano, duca di Stomayor; ma riuscì a tirare un solo colpo, perchè la guardia di città gli diede una sciabolata, ferendolo, ed impedendo così che sparasse un secondo colpo.

MADRID, 11. — Al momento dell'attentato, il Re fu oggetto di calde ovazioni da parte della popolazione.

Le vetture di Corte continuarono lentamente il cammino verso il palazzo Reale.

Il prefetto fece inviare l'individuo arrestato all'ufficio centrale di polizia, ove dichiarò chiamarsi Feito, nato a Posadas, provincia di Oviedo, avere 34 anni, ed essere arrivato dal Messico nel giugno scorso.

Aggiunse che il Gran Ciambellano, duca di Sotomayor, gli aveva offerto un impiego alla Reggia, ma non avendo mantenuto la promessa, egli decise di ucciderlo, sparando un colpo di rivoltella contro la sua vettura.

MADRID, 11. — Il Re ricevette numerose ed entusiastiche dimostrazioni di devozione dai principali uomini politici.

MADRID, 11. — Il *Diario Universal* dice che la censura ha sequestrato tutti i dispacci relativi all'attentato.

Il Governo telegrafò la versione ufficiale ai rappresentanti di Spagna all'estero, aggiungendo che la Regina e l'Infanta Teresa tornarono al palazzo molto commosse, ma che il Re conservò sempre il sangue freddo.

L'*Heraldo* dice che Feito, prima della sua partenza per l'America, era stato domestico in parecchie case di Madrid.

PARIGI, 11. Il *Matin* ha da Bruxelles: Il giudice istruttore di Madrid ha pregato con un telegramma il giudice istruttore di Bruxelles d'interrogare Rubino circa l'attentato commesso da Feito, supponendo l'esistenza di un complotto anarchico internazionale.

WASHINGTON, 11. — Il ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Bowen, telegrafa che la miseria colà è grande, causa il blocco che impedisce il vettovagliamento.

COLONIA, 11. — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino:

La risposta del presidente del Venezuela, generale Castro, consegnata al Governo tedesco contiene, in termini generali, l'accettazione delle domande delle Potenze.

Sarà còmpito della diplomazia il dare forma soddisfacente a questa risposta affermativa. I negoziati saranno continuati a tale scopo.

La risposta del generale Castro prova che il blocco delle coste del Venezuela non fu senza effetto e dimostra soprattutto che egli ha perduto la speranza che gli Stati-Uniti si frappongano come protettori fra lui e le Potenze.

BRUXELLES, 11. — Malgrado l'analogia dell'attentato Feito con quello commesso da Rubino nulla indica finora che vi sia stato un accordo fra Rubino e Feito.

VIENNA, 11. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il conte Czernin de Chaudenitz, segretario della Legazione austro-ungarica a Dresda sarebbe trasferito all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Vaticano in sostituzione del conte di Westphalen de Furstenberg, il quale sarebbe trasferito a Londra.

MADRID, 11. — Il *Liberal* ha da Tangeri, in data di ieri: Notizie ufficiali da Fez annunziano che Muley Mohamed, fratello del Sultano, è stato nuovamente arrestato per ordine del Sultano stesso.

Tale notizia produce impressione.

MADRID, 11. — Gli ultimi interrogatori subìti da Feito, autore dell'attentato di iersera, confermano che costui è affetto da mania di persecuzione.

SAN MARINO, 11. — Alla presenza dei capitani reggenti e delle autorità, il commissario giudiziario, avv. Giannini, ha inaugurato oggi l'anno giuridico, constatando la continua diminuzione della delinquenza e parlando dei nuovi trattati di estradizione conclusi dalla Repubblica.

L'oratore ha commemorato i giudici Marucchi e Saredo, ed ha illustrato quindi il movimento legislativo, accennando ai provvedimenti da attuarsi nel caso in cui il Parlamento italiano ap-

provasse il progetto di legge sul divorzio, del quale ha dimostrato le ragioni e la giustizia.

MADRID, 11. — Secondo l'*Estafetta* sarebbe prossima la stipulazione della Convenzione fra il Banco di Spagna e le Compagnie ferroviarie pel miglioramento del cambio. Resterebbero da regolare soltanto alcuni particolari.

SIRACUSA, 11. — È arrivata la nave-scuola tedesca *Moltke*.

NEW-YORK, 11. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha accettato l'invito fattogli dal rappresentante di Guglielmo Marconi, d'inviare al Re Edoardo VII d'Inghilterra il primo radiotelegramma che sarà trasmesso attraverso l'Atlantico quando sarà inaugurata la stazione radiotelegrafica di Cape Cod. Marconi stesso trasmetterà il radiotelegramma.

La stazione sarà aperta al pubblico entro una diecina di giorni.

BUDAPEST, 11. — I ministri austriaci ed ungheresi, in una conferenza che si è protratta per 10 ore, hanno terminato oggi la revisione e la redazione di tutte le leggi e di tutte le convenzioni relative al Compromesso.

Sono perciò terminati i negoziati fra i due Governi pel Compromesso.

CARACAS, 12. — Il ministro degli Stati-Uniti, Bowen, è partito.

La colonia straniera gli ha fatto una dimostrazione di simpatia.

Il presidente del Venezuela, generale Castro, ed i suoi ministri lo hanno salutato alla stazione.

Il ministro Bowen si è imbarcato a mezzogiorno a la Guayra a bordo della nave *Delphin*.

PARIGI, 12. — Il *Journal* ha da Tangeri:

Un corriere partito da Fez il 7 corrente è giunto a Tangeri ed annuncia che ebbe luogo un primo combattimento tra le truppe del Sultano ed i ribelli.

Il Sultano sarebbe stato sconfitto ed avrebbe intenzione di ritirarsi a Rabat.

I Consoli esteri a Fez partirono per Rabat o per Casablanca.

I Ministri stranieri a Tangeri conferirono lungamente per una azione comune.

Il Ministro degli Affari Esteri, Mohamed-el-Torres avrebbe ricevuto ordine di chiedere l'intervento delle Potenze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 gennaio 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50.60.

Barometro a mezzodì	755.0.
Umidità relativa a mezzodì	98
Vento a mezzodì	S moderato.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 16°,9.
	Minimo 14°,6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 11 gennaio 1903.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Grecia, minima di 739 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino ad 8 mill. al NE; temperatura aumentata; pioggie sull'alta Italia, qualche pioggiarella al Sud; venti forti meridionali al Centro e S; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto; venti deboli vari al Nord, moderati o forti meridionali altrove; mare agitato.

Barometro: massimo a 765 sul Jonio, minimo a 757 sul golfo ligure.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto; alcune pioggie sull'alta Italia e al S; mare alquanto agitato, specialmente il medio Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 gennaio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 3	10 2
Genova	coperto	legg. mosso	13 4	7 6
Massa Carrara	coperto	calmo	13 0	11 0
Cuneo	coperto	—	5 0	2 3
Torino	nebbioso	—	4 7	4 2
Alessandria	coperto	—	5 9	4 8
Novara	nebbioso	—	5 3	2 5
Domodossola	piovoso	—	4 8	2 0
Pavia	nebbioso	—	6 0	4 7
Milano	nebbioso	—	6 4	4 2
Sondrio	nebbioso	—	3 6	2 1
Bergamo	nebbioso	—	6 0	3 0
Brescia	coperto	—	5 8	4 3
Cremona	coperto	—	5 6	4 0
Mantova	nebbioso	—	6 4	5 4
Verona	nebbioso	—	6 7	5 3
Belluno	nebbioso	—	3 6	2 1
Udine	piovoso	—	10 7	4 8
Treviso	coperto	—	9 0	5 5
Venezia	nebbioso	calmo	8 6	7 0
Padova	nebbioso	—	8 1	5 4
Rovigo	nebbioso	—	13 0	5 0
Piacenza	nebbioso	—	5 7	4 0
Parma	coperto	—	6 0	4 5
Reggio Emiglia	coperto	—	7 0	4 5
Modena	coperto	—	6 0	4 1
Ferrara	nebbioso	—	6 1	4 6
Bologna	coperto	—	5 8	4 2
Ravenna	coperto	—	6 1	1 8
Forlì	coperto	—	7 2	4 0
Pesaro	coperto	calmo	9 2	6 4
Ancona	nebbioso	mosso	12 0	5 7
Urbino	coperto	—	13 2	9 2
Macerata	velato	—	14 7	8 1
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 0	6 8
Perugia	1/2 coperto	—	13 4	9 0
Camerino	3/4 coperto	—	15 4	11 0
Lucca	coperto	—	13 9	10 1
Pisa	coperto	—	15 2	11 6
Livorno	coperto	legg. mosso	15 5	11 3
Firenze	sereno	—	12 0	8 5
Arezzo	1/2 coperto	—	15 3	9 4
Siena	coperto	—	13 0	9 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	16 9	14 6
Teramo	sereno	—	18 0	7 8
Chieti	coperto	—	16 6	11 0
Aquila	coperto	—	13 0	7 7
Agnone	sereno	—	14 2	9 0
Foggia	coperto	—	12 9	2 9
Bari	coperto	calmo	16 0	14 0
Lecce	coperto	—	16 0	12 7
Caserta	3/4 coperto	—	18 5	10 0
Napoli	coperto	agitato	15 7	13 1
Benevento	nebbioso	—	13 7	4 8
Avellino	3/4 coperto	—	15 7	10 0
Caggiano	nebbioso	—	14 5	9 6
Potenza	coperto	—	14 6	9 0
Cosenza	3/4 coperto	—	14 2	7 5
Tiriolo	coperto	—	17 0	3 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	18 0	13 2
Trapani	coperto	calmo	17 6	14 4
Palermo	coperto	mosso	23 2	11 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	17 0	14 0
Caltanissetta	nebbioso	—	13 6	5 2
Messina	coperto	mosso	16 1	13 7
Catania	coperto	legg. mosso	18 8	11 9
Siracusa	coperto	calmo	16 7	9 2
Cagliari	nebbioso	calmo	14 0	9 0
Sassari	coperto	—	20 2	12 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*